

# LAVORATORI PIÙ FELICI E PIÙ PRODUTTIVI

di LAURA SERVIDIO

IL WELFARE AZIENDALE È IN PIENA EVOLUZIONE GRAZIE AGLI INCENTIVI FISCALI E AL BISOGNO DI INCREMENTARE IL REDDITO DEI DIPENDENTI, LA SOSTENIBILITÀ NEL LUNGO TERMINE E LA REPUTAZIONE DELL'IMPRESA. COME EMERGE DAL WELFARE INDEX PMI, PROMOSSO DA GENERALI ITALIA, IN COLLABORAZIONE CON CONFINDUSTRIA E CONFAGRICOLTURA





*Philippe Donnet, ad di Generali Italia e group ceo*

Fidelizzare le risorse umane (34,7%), incrementarne la produttività (31,4%), rendere sostenibile a lungo termine il successo aziendale (32,1%), migliorare l'immagine dell'impresa (33,9%), contenere il costo del lavoro (26,8%), utilizzare i vantaggi fiscali (22,4%). Questi gli obiettivi che muovono le aziende che fanno welfare secondo *Welfare index Pmi*, il primo rapporto sullo stato dell'arte nelle Pmi italiane, presentato da **Generali Italia**, in collaborazione con **Confindustria** e **Confagricoltura**.

L'indice, realizzato da Innovation Team intervistando 2.140 aziende, con addetti tra i 10 e i 250, su dieci aree del welfare aziendale, ha rilevato che il 45% è attivo in almeno quattro ambiti e l'11% risulta molto partecipe in almeno sei.

In particolare, il 64% delle imprese è operativo nell'area della formazione e del sostegno alla mobilità; il 35% ha potuto investire nel welfare risorse consistenti compensate dai vantaggi fiscali; il 60% delle aziende più dinamiche considera fondamentale il supporto di servizi associativi di informazione e consulenza per integrare le conoscenze e le professionalità specifiche mancanti.

## LE AREE DI AZIONE

Oltre il 50% delle realtà intervistate si è concentrato su iniziative per la valorizzazione delle risorse e i *benefit* assicurativi; il 40% ha optato per previdenza, sanità complementare e prevenzione; il 13% ha preferito iniziative di sostegno sociale.

In particolare, un terzo delle Pmi prevede contributi aggiuntivi a carico dell'azienda ai fondi di previdenza complementare; il 15,9% ha aderito ad assicurazioni, a fondi previdenziali aziendali o aperti; il 30,4% sceglie fondi sanitari di categoria, tuttavia il 61,2% è ancora privo di coperture sanitarie integrative.

La garanzia più diffusa è la polizza infortuni (48,5%), ma il 47% delle imprese non prevede alcuna assicurazione; nel 75,5% dei casi le coperture sono per tutti gli addetti, nel 24,5% per i dirigenti o responsabili aziendali e quasi tutte le iniziative (92%) sono a carico esclusivo dell'azienda.

## LE GRANDI, LE PIÙ ATTIVE

La dimensione aziendale si rivela il fattore rilevante per lo sviluppo di queste politiche: maggiore è il numero dei dipendenti più alta è la diffusione delle iniziative. L'80,9% delle aziende con oltre 100 dipendenti fa azioni nell'area della formazione contro il 63% di quelle con addetti tra i 10 e i 50.

Non si evidenziano, invece, significative differenze tra Nord e Sud; tuttavia in ogni area geografica prevale una diversa tematica: al Sud vi è maggiore attenzione alle pari opportunità e sostegno ai genitori (25,8% Sud, 15,9% Centro e 16,2% al Nord) e alla sicurezza e prevenzione incidenti (51,3% Sud, 39,2% Centro e 31,9% Nord).

## I DIPENDENTI POCO COINVOLTI

Nel 60% dei casi, le decisioni vengono prese dai responsabili aziendali senza alcuna forma di partecipazione dei lavoratori, solo il 17,4% delle imprese

coinvolge direttamente i collaboratori, con incontri periodici collettivi (25,8%) e colloqui individuali (8,3%), ma sono pochissime (2,1%) quelle che svolgono indagini sulle attese dei dipendenti.

### SCARSA AUTONOMIA

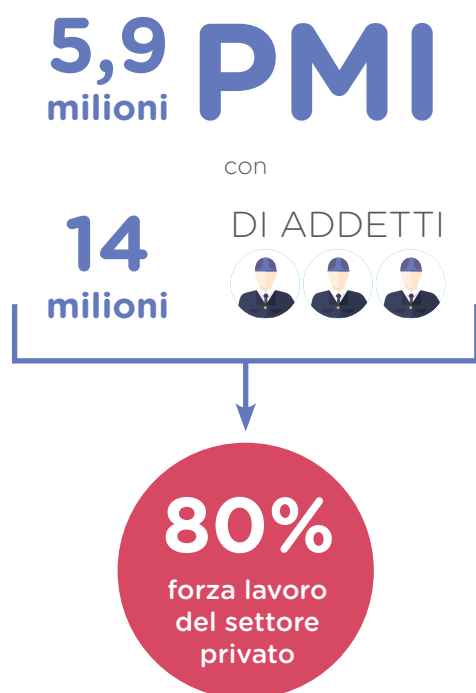
Gli accordi sindacali sono scarsamente praticati dalle Pmi come strumenti per le politiche di welfare: le aree della previdenza e della sanità complementare sono caratterizzate dalla mera applicazione delle tutele previste dai contratti nazionali di categoria, tuttavia, il 20-25% delle Pmi attua iniziative proprie, unilaterali o tramite contrattazione aziendale, soprattutto nelle attività di welfare allargato al territorio, di conciliazione tra vita familiare e lavoro, di supporto economico ai dipendenti, di promozione delle pari opportunità e sostegno ai genitori.

### BUONI VANTAGGI FISCALI

Il welfare aziendale non ha un impatto pesante sui costi dell'impresa, anche per l'efficacia degli incentivi fiscali: solamente il 7% delle Pmi dichiara di sostenere

#### IL WELFARE INDEX PMI IN BREVE

- Intervistate 2.140 Pmi tra i 10 e i 250 dipendenti
- Il 45% delle aziende è attivo in almeno quattro aree di welfare aziendale; di queste, l'11% è molto attivo (soprattutto le imprese con oltre 100 dipendenti)
- Il 64% delle Pmi è attivo nell'area della formazione e del sostegno alla mobilità
- Il 35% delle imprese ha investito in welfare sfruttando i vantaggi fiscali
- Il 60% delle aziende più attive considera fondamentale il supporto di servizi associativi di informazione e consulenza
- Non ci sono sostanziali differenze tra il Nord e il Sud Italia



oneri aggiuntivi significativi per le iniziative di welfare, il 35% li sostiene, ma compensati dai benefici fiscali, mentre il 57%, di fatto, non rileva aggravii ulteriori. Più di metà delle imprese dichiara di avere attuato le prime iniziative di welfare negli ultimi dieci anni e solo l'11% ha una storia antica, iniziata da più di 25 anni.

### SERVE PIÙ INFORMAZIONE

A frenare l'azione delle Pmi è la carenza di informazioni chiare sulle modalità di attuazione del welfare aziendale e la mancanza delle competenze necessarie per mettere in atto le iniziative: il 60% delle imprese molto attive indica come fattore di primaria importanza la possibilità di accedere a servizi di informazione e consulenza da parte delle associazioni imprenditoriali. "Con il welfare aziendale – spiega **Philippe Donnet**, ad di Generali Italia e group ceo – vincono tutti: i dipendenti che vedono aumentare il loro reddito reale e riescono a conciliare famiglia e lavoro; vincono gli imprenditori che hanno un positivo ritorno in termini di produttività, di accresciuta capacità di attrarre talenti e godono di vantaggi fiscali. E vincono gli enti locali per la possibilità di realizzare un welfare integrato". 